



Asturia vzw

aufbruch



é.f.a.
équipe formatori associati



ESCOLA DE
TECNOLOGIAS
INOVAÇÃO
E CRIAÇÃO



MUSIC FOR FREEDOM

PROJECT N. 2022-1-IT03-KA220-YOU-000089929

RESULT 1
COMPETENCE FRAMEWORK FOR HIP HOP MUSIC PRODUCTION

ITALIAN



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Autori

Il primo risultato del progetto è stato sviluppato sotto la guida di EFA (Mario Bozzo Costa).

Ogni attività di ricerca è stata condotta come segue:

Introduzione e conclusione

Mario Bozzo Costa, EFA

Osservazione e ricerca sul campo dei sistemi esistenti e della loro applicabilità negli istituti penitenziari

Danilo Manganelli - Arci Liguria
Filippo Marcellini - Arci Liguria
Giuditta Nelli - Arci Liguria

Studio delle applicazioni delle tecnologie di produzione musicale e delle esperienze con i giovani, in particolare con minori opportunità.

Susana Bronze – ETIC
João Gomes – ETIC

Quadro generale delle competenze

Danilo Manganelli - Arci Liguria
Filippo Marcellini - Arci Liguria
Giuditta Nelli - Arci Liguria

Aree di impiego per la produzione musicale in carcere

Mario Bozzo Costa - EFA

Studio dei processi di convalida e certificazione delle competenze richiesti in Europa

Michela Grana - EFA

Il primo risultato del progetto è stato sviluppato con la collaborazione di tutti i partner e il contributo di:

Holger Syrbe, Sibylle Arndt, Benita Madarati - Ricercatore, Aufbruch
Ezgi Sönmez, Mine Pazarçıkç - Ricercatore, Izmir
Gert Hurkmans- Ricercatore, Asturia
Alexandru Ursulescu – Ricercatore, CPIP

Corretto da Erica Laperrier

INDICE

| | |
|--|-----------|
| Introduzione | 2 |
| Piano d'azione della ricerca | 2 |
| Osservazione e ricerca sul campo sui sistemi esistenti e la loro applicabilità alle istituzioni penitenziarie..... | 3 |
| 1. Metodologia | 3 |
| 1.1 Definizioni | 3 |
| 1.2 Metodo di ricerca e strumenti..... | 4 |
| 2. Risultati..... | 5 |
| 2.1 Analisi dei dati..... | 5 |
| 2.2 Progetti musicali - un importante strumento educativo..... | 9 |
| 2.3 Progetti Rap - uno strumento pedagogico specifico | 10 |
| 2.4 Produzione musicale in carcere..... | 11 |
| 3. Conclusioni..... | 12 |
| Studio delle applicazioni delle tecnologie di produzione musicale e delle esperienze con gli individui più giovani, in particolare quelli con meno opportunità..... | 13 |
| 1. Premessa | 13 |
| 2. Risultati..... | 13 |
| 2.1 Efficaci modelli di intervento..... | 13 |
| 2.2 Impatto..... | 14 |
| 2.3 In Europa..... | 14 |
| 2.4 Europa vs USA..... | 15 |
| Quadro generale delle competenze..... | 17 |
| 1. Introduzione..... | 17 |
| 2. Metodologia..... | 17 |
| 3. Organizzazione del Quadro di competenze..... | 18 |
| Aree di impiego per la produzione musicale in carcere | 21 |
| 1. Introduzione e metodologia..... | 21 |
| 2. Quadro delle aree di impiego (abilità e conoscenze) richieste sia dagli operatori/educatori del carcere (in qualità di formatori audio editor) che dai giovani detenuti (in qualità di tecnici audio editor)..... | 22 |
| Studio dei processi di convalida e certificazione delle competenze richieste in Europa | 26 |
| MAPPA DEL PROCESSO DI RICONOSCIMENTO, CONVALIDA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN EUROPA..... | 27 |
| Conclusione | 32 |

Introduzione

Il primo risultato del progetto M4F è la definizione di un quadro di competenze per la produzione di musica hip hop in prigione; è da intendersi come propedeutico al successivo risultato progettuale previsto dal progetto, relativo alla formazione necessaria per la realizzazione di workshop musicali in prigione.

Un risultato necessario anche per armonizzare tra i diversi partner conoscenze e pratiche sul mondo dell'Hip Hop e delle sue pratiche musicali, offrendo un quadro completo del potenziale educativo adattato in contesti di disagio e reclusione.

Il risultato è stato perseguito grazie al lavoro condiviso a distanza tra i partner, lavoro di ricerca che ha caratterizzato l'Azione 1 e 2 di questa fase progettuale, a cui si sono aggiunti due momenti formativi in presenza, a Lisbona presso ETIC, e a La Spezia presso Arci, che hanno permesso una efficace condivisione di conoscenze e pratiche lavorative incentrate sulle dimensioni dell'apprendimento nel contesto della reclusione o di analoghi approcci educativi non formali per i giovani con minori opportunità.

Piano d'azione della ricerca

La ricerca preliminare, propedeutica alla composizione di un quadro complessivo di competenze necessarie per la produzione di musica hip hop in prigione verteva su due ambiti specifici differenti:

- studio delle diverse attività musicali esistenti in carcere e dell'impiego di tecnologie per la produzione musicale. Analisi delle competenze, delle attività e degli obiettivi. Confronto con altre realtà simili in tutto il mondo (Azione 1)
- studio di esperienze esistenti dove vengono applicate tecnologie di produzione musicale (workshop) con individui più giovani, in particolare quelli con meno opportunità, (Azione 2)

Per condurre la ricerca è stato predisposto, per entrambe le investigazioni citate, un piano d'azione che prevedeva il seguente schema di indagine:

| Attori (CHI) | Attività (COME) | Logistica (DOVE) | Risultati (COSA) | Problemi |
|---|--|---|--|---|
| Chi lo fa chi lo riceve: che età (competenze in entrata) Chi è stato coinvolto (stakeholder, organizzazioni di finanziamento) | Cosa è stato fatto: • Attività • Obiettivi | Dove è stato fatto Quale tempismo Quali strumenti | Competenze in uscita: • Produzione • Aspettative Rete | Relazione con la prigione Relazioni con detenuti/giovani svantaggiati Questioni tecniche e logistiche |

Lo schema indicato nella tabella è stato proposto sia ai partner direttamente coinvolti nelle produzioni musicali in carcere sia ai partner che non lo fossero con la richiesta che si impegnassero a cercare sul loro territorio soggetti in grado di fornire le loro esperienze nel campo definito dalla ricerca stessa.

Lo schema poteva essere usato come base per un questionario a distanza, o per un'intervista in presenza.

Osservazione e ricerca sul campo sui sistemi esistenti e la loro applicabilità alle istituzioni penitenziarie

1. Metodologia

L'obiettivo (da generale a particolare) era quello di identificare esempi di creazione di laboratori musicali nelle carceri europee (e della Turchia). NON SOLO musica rap, ma tutti i tipi di musica, per capire quali sono le condizioni che generalmente favoriscono l'inclusione di laboratori musicali in carcere. Per quanto riguarda il RAP, l'obiettivo è capire come funzionano i workshop o i corsi di musica nelle carceri dei principali paesi di sviluppo musicale di questo genere, come Stati Uniti, Canada e Regno Unito.

1.1 Definizioni

Al fine di stabilire un quadro di ricerca unificato tra i nostri partner, abbiamo delineato una sintesi dei concetti chiave che saranno utilizzati in tutta la ricerca (rif. ALL. 1 - Definizioni A1).

Il fenomeno hip hop comprende quelle che sono comunemente indicate come le "quattro discipline" o "quattro elementi":

- Deejayng: espressione musicale;
- Break (o Break Dancing): espressione del corpo;
- Rap o MCing: (M.C.: maestro di cerimonia) espressione verbale;
- Scrittura: espressione grafica.

Per la nostra ricerca, e più in generale per il progetto M4F, ci siamo concentrati principalmente sulla componente verbale, che è **Rap** e crediamo che il rap sia l'elemento più diffuso e facilmente identificabile all'interno della cultura hip hop.

Rap può essere ampiamente definito come un "flusso ritmico e rima di parole." Nel corso degli anni, nel regno della cultura hip hop, sono emersi numerosi stili ed evoluzioni di questa espressione verbale. Attualmente, uno degli stili più noti è il trap.

È anche importante fornire una breve spiegazione del concetto di **Beat making**, che si riferisce al processo di produzione musicale coinvolto nella creazione del ritmo. Definiamo il beat come "la base strumentale che viene suonata dal DJ durante un concerto, che funge da supporto cruciale per il rapper." Questo processo si basa fortemente sulle tecnologie di produzione musicale, che sono parte integrante del nostro progetto.

Negli ultimi due decenni, le tecnologie di produzione musicale hanno subito progressi significativi. Oggi, con i costi che diventano più accessibili rispetto al passato, la produzione musicale può essere realizzata utilizzando solo un computer con alcuni strumenti hardware e software specifici.

L'accessibilità e la convenienza delle tecnologie di produzione musicale hanno democratizzato il processo, consentendo agli artisti di creare beat di qualità professionale senza richiedere ampie

attrezzature da studio. Con il giusto hardware e software, gli individui possono ora manipolare e organizzare vari suoni, campioni ed elementi musicali per creare beat unici che completano le prestazioni vocali del rapper.

Sfruttando questi progressi nelle tecnologie di produzione musicale, il progetto M4F mira a fornire ai giovani detenuti l'opportunità di esplorare e sviluppare le loro abilità nel beat making. Questa integrazione della tecnologia ci consente di offrire una strada pratica e coinvolgente per l'espressione di sé, la creatività e la crescita personale nell'ambiente carcerario.

1.2 Metodo di ricerca e strumenti

Sulla base dei concetti chiave di cui sopra e del piano d'azione per la ricerca predisposto, è stato sviluppato un questionario che è stato condiviso con tutti i partner (All. 2 - Strumento di ricerca A1). Questo strumento collaborativo si è dimostrato utile per raccogliere dati in modo coerente, facilitando il confronto e l'analisi delle informazioni raccolte. L'utilizzo di questo strumento ci ha consentito di raccogliere sistematicamente dati da varie fonti, come partecipanti, esperti e soggetti interessati coinvolti nel progetto M4F.

Come previsto dallo schema di base del piano d'azione, il questionario è strutturato in cinque sezioni principali: Attori (CHI), Attività (COME), Logistica (DOVE), Risultati (COSA), e problemi di attuazione del progetto. Ciascuna di queste sezioni è ulteriormente integrata con ulteriori sottocategorie.

La ricerca comprende sia progetti musicali in generale che progetti Rap specificamente all'interno di un contesto carcerario.

Nuove definizioni ai fini della ricerca:

- Definiamo un "**Progetto Musicale**" un qualsiasi progetto che coinvolga attività legate alla musica, che vanno dal canto al suonare uno strumento musicale o impegnarsi in attività ritmiche. Questa definizione ci permette di catturare un ampio spettro di iniziative musicali nell'ambiente carcerario;
- Un "**Progetto Rap**", d'altra parte, si riferisce a un progetto specificamente centrato sull'espressione verbale della cultura Hip Hop. Questa distinzione ci permette di concentrarci specificamente su progetti che ruotano attorno al Rap come elemento artistico chiave.

Inoltre, un'altra importante categoria degna di essere spiegata fin dall'inizio presentando i risultati è il "tipo di attività":

- "**Attività ricreative**" si riferiscono a qualsiasi attività intrapresa a scopo di svago, relax e divertimento. Questa categoria include attività che forniscono intrattenimento, promuovono la creatività e promuovono l'interazione sociale tra i partecipanti.
- "**Attività formative**" comprendono qualsiasi attività svolta con l'intento di impartire competenze professionali che possono essere certificate al termine del progetto o dell'esperienza. Queste attività mirano a migliorare le competenze professionali dei partecipanti, fornendo loro competenze tangibili e qualifiche per future opportunità di lavoro.

Il progetto "Music For Freedom" pone particolare enfasi sulla certificazione delle capacità di produzione musicale, rendendo particolarmente cruciale la distinzione tra attività ricreative e di formazione.

Per illustrare questa distinzione, consideriamo l'esempio del progetto "Parole Denied" in Belgio. In questo progetto, alcuni detenuti hanno avuto l'opportunità di formare una band musicale chiamata One

O Seven, un riferimento al numero totale di anni di carcere a cui i membri della band erano stati condannati. La band ha prodotto con successo un CD come parte dei loro sforzi musicali.

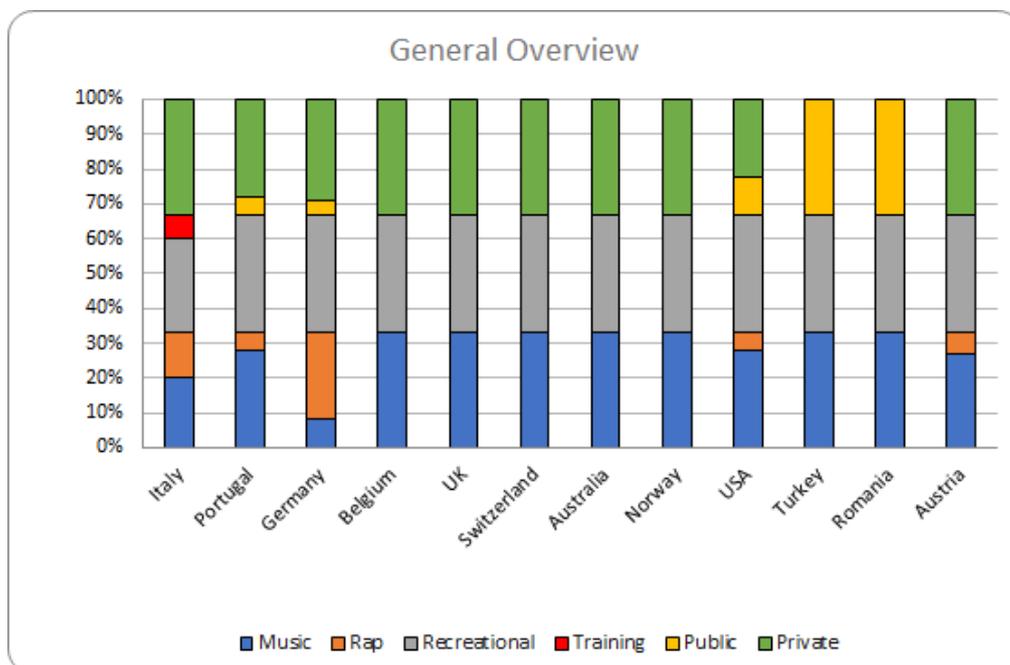
Durante tutta questa esperienza, i detenuti hanno indubbiamente sviluppato non solo le loro abilità musicali, come una migliore capacità di suonare i loro strumenti, ma anche acquisito preziose abilità sociali. Tuttavia, nonostante l'impatto positivo e lo sviluppo di competenze osservato, classifichiamo queste attività come "ricreative" perché l'obiettivo primario non è focalizzato sull'acquisizione o il miglioramento di competenze o qualifiche professionali.

2. Risultati

2.1 Analisi dei dati

È essenziale sottolineare che i dati raccolti non sono esaustivi e non forniscono una rappresentazione completa della realtà delle cose. Data la portata e i limiti di questa ricerca, è impossibile raccogliere dati che comprendano tutti i progetti Music and Rap attuati in carcere nei paesi selezionati. Quindi, è importante notare che i dati presentati qui non devono essere interpretati come statisticamente significativi.

Tuttavia, abbiamo raccolto una notevole quantità di dati preziosi che ci permettono di trarre alcune conclusioni generali e offrire considerazioni utili per il progetto.



Abbiamo raccolto dati da un totale di 12 paesi e analizzato una serie completa di 57 progetti.

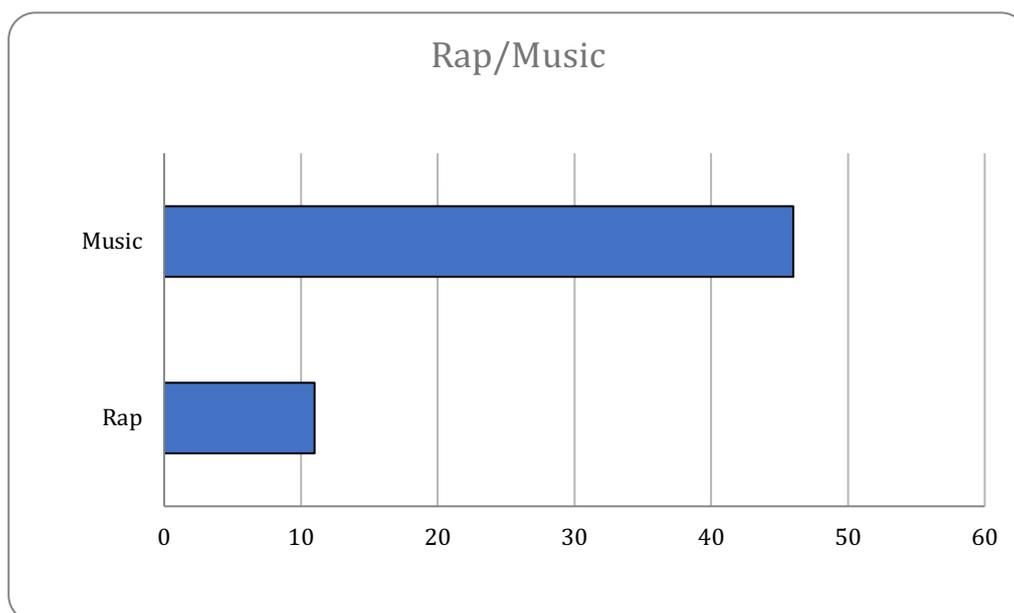
Inizialmente, la portata geografica della ricerca comprendeva sei dei sette paesi in cui operano i partner del progetto: Italia, Portogallo, Germania, Belgio, Turchia e Romania.

Con il progredire della ricerca, altri paesi sono stati incorporati nello studio, tra cui Regno Unito, Svizzera, Australia, Norvegia e Stati Uniti. La decisione di includere gli Stati Uniti è stata presa all'inizio del processo di ricerca a causa del significato storico del paese come luogo di nascita dell'hip hop. Inoltre, gli Stati Uniti sono stati scelti specificamente perché hanno aperto la strada all'uso dell'Hip Hop come strumento pedagogico piuttosto che come espressione artistica.

L'inclusione degli altri paesi (Regno Unito, Svizzera, Australia e Norvegia) è stata resa possibile attraverso gli sforzi dell'organizzazione partner tedesca, "Aufbruch." Mentre questi paesi mostrano notevoli differenze tra loro in vari aspetti, un confronto dei dati raccolti ci permette di trarre alcune conclusioni generali.

Infine è stata condotta la ricerca anche in Austria (settimo paese partner del Progetto M4F)

Analizzando i dati raccolti, diventa evidente che la maggior parte dei progetti ricercati rientrano nella categoria "Progetti musicali" piuttosto che "Progetti rap."



Ciò non indica necessariamente il fatto che, nel contesto carcerario, i progetti rap rappresentino una minoranza rispetto alla più ampia categoria di progetti musicali, ma piuttosto il fatto che il metodo di ricerca da noi adottato ha molte limitazioni. Può anche essere che le informazioni sui progetti rap in carcere siano meno disponibili sul web.

Ad esempio, in Italia, abbiamo scoperto che i singoli artisti (rapper) utilizzano il rap come strumento pedagogico all'interno delle carceri, ma tali iniziative spesso esistono sotto forma di workshop senza siti web dedicati o pubblicità estesa in allineamento con il quadro CE.

Questi fattori contribuiscono alla scarsa visibilità e disponibilità di informazioni sui progetti rap nelle carceri, potenzialmente distorcendo la rappresentazione di tali iniziative all'interno dei dati raccolti.

Si sono presentati due casi limite:

1. Rispetto alla nostra ricerca, in controtendenza su quanto appena osservato, risultano il maggior numero di progetti Rap rispetto ai progetti Music in Germania. Questo non implica che il rap sia più ampiamente utilizzato della musica nelle prigioni tedesche. Può tuttavia indicare due scenari:

i) Il rap è più frequentemente impiegato come strumento pedagogico nelle carceri tedesche rispetto ad altri paesi inclusi nella ricerca.

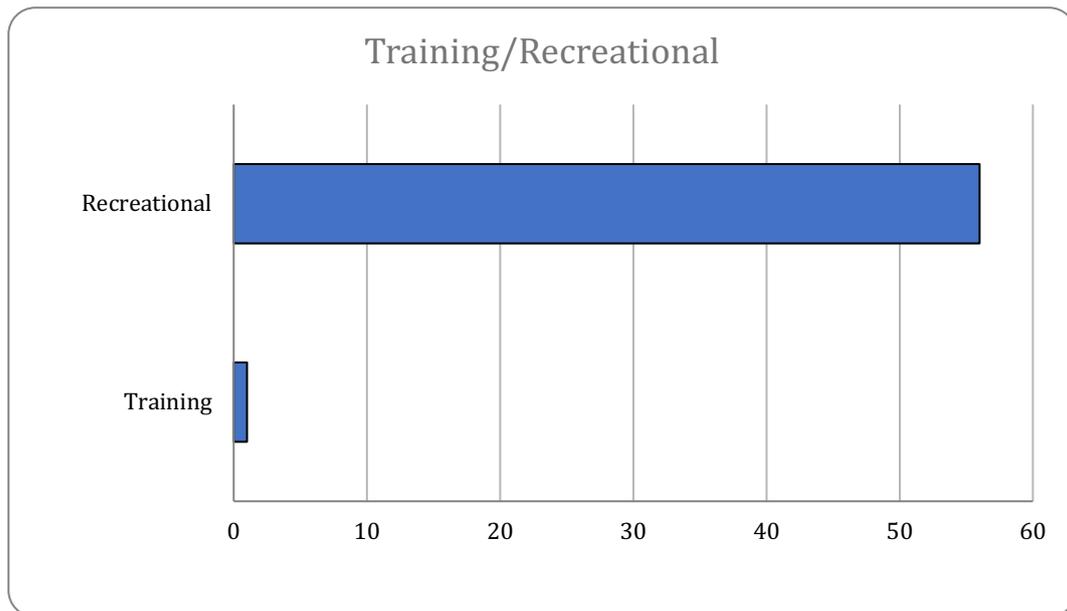
ii) Il partner tedesco ha accesso a un tipo specifico di dati o possiede una rete più estesa che si concentra sui progetti Rap, il che può spiegare la maggiore rappresentazione delle iniziative Rap nel set di dati.

2. Turchia e Romania: Rispetto ai dati raccolti non ci sono progetti Rap nelle carceri di questi paesi, ma questa assenza non è interamente legata al limite della ricerca o alla mancanza di accesso alle informazioni.

Entrambi i partner (Izmir Probation Directorate dalla Turchia e CPIP dalla Romania) hanno spiegato che il rap non è un genere musicale ampiamente ascoltato tra i giovani nei loro rispettivi paesi e quindi non viene utilizzato come strumento pedagogico in carcere.

Questa caratteristica specifica della Turchia e della Romania riveste un'importanza significativa per il progetto, in quanto presenta sfide interessanti che devono essere affrontate. L'assenza di progetti Rap in questi paesi evidenzia la necessità di flessibilità del progetto Music for Freedom nell'adattarsi alle specifiche preferenze culturali e musicali di ogni paese o può essere l'opportunità per essere pionieri quando si tratta di rap.

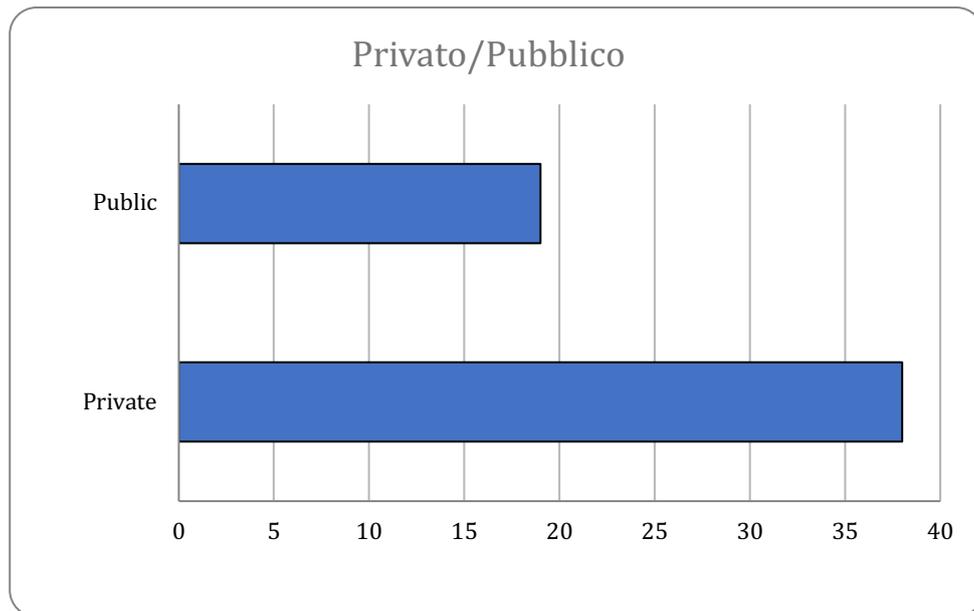
Rispetto all'analisi della tipologia delle attività realizzate risulta che quasi tutte le attività dei progetti visionati sono classificate nella categoria ricreativa. Esiste però un progetto, quello del "*DigitalMusicLab*" condotto nella "Casa Circondariale" di Pistoia, che può includere attività di formazione.



Il progetto *DigitalMusicLab* mira a migliorare la comprensione del linguaggio dei suoni, familiarizzarli con la percezione, la sensazione, la comunicazione, e l'espressione, e facilitare l'acquisizione di competenze in software e sistemi specifici per la sintesi e l'elaborazione del suono e delle immagini. Mira anche a coltivare la sensibilità espressiva attraverso l'esperienza pratica di produrre strutture musicali e multimediali. Dato l'utilizzo esplicito di software e sistemi specializzati per la sintesi sonora e l'elaborazione delle immagini, nonché l'obiettivo di sviluppo delle competenze per i detenuti, è ragionevole considerare che alcune attività di questo progetto possono essere classificate come formazione.

È importante considerare che il progetto è iniziato alla fine del 2022 ed è ancora nella sua fase iniziale. Un'ulteriore esplorazione della metodologia prevista per il progetto, nonché dell'esistenza e della natura dei processi di convalida delle competenze, sarà preziosa per ottenere una comprensione più completa.

Un altro dato da menzionare è la distinzione tra attori pubblici e privati coinvolti nei progetti analizzati.



Esaminando il grafico osserviamo che dei 57 progetti analizzati, 38 sono attuati da enti privati (associazioni senza scopo di lucro e singoli artisti) mentre 19 sono realizzati da istituzioni pubbliche. Tuttavia, un'analisi più approfondita dei dati per paese rivela che la maggior parte dei progetti condotti da istituzioni pubbliche si concentra in Turchia e in Romania (17 dei 19 progetti delle istituzioni pubbliche).

Ciò è in contrasto con altri paesi europei e non europei inclusi nella ricerca.

Sia in Turchia che in Romania, la responsabilità di fornire servizi educativi e ricreativi per i detenuti spetta agli istituti penitenziari stessi. Questa caratteristica unica solleva domande intriganti e sollecita ulteriori indagini sulle procedure e sulle possibilità per l'attuazione di progetti musicali (o Rap) nelle carceri all'interno del rispettivo paese di ciascun partner. Esplorare i sistemi giuridici, le sfide comuni e i meccanismi specifici coinvolti nell'avvio di tali progetti contribuirebbe a comprendere il panorama delle iniziative musicali carcerarie in diversi paesi.

2.2 Progetti musicali - un importante strumento educativo

Impatto sui detenuti. Se ci concentriamo esclusivamente sulla Musica come una categoria creativa ampia e comprensiva che include varie forme o espressioni artistiche, tra cui il Rap, emerge dalla ricerca che tutti i progetti, indipendentemente dal tipo di attività o paese, condividono impatti simili sui detenuti, sia a livello individuale che di gruppo.

Individualmente, questi impatti sono prevalentemente legati alla sfera emotiva. I progetti musicali sono stati trovati per facilitare l'auto-riflessione, migliorare l'autostima, promuovere l'autocontrollo e la disciplina, e aumentare la fiducia in se stessi tra i partecipanti. Sembra che l'impegno nei progetti musicali consenta agli individui di stabilire una connessione più profonda con se stessi, producendo un effetto terapeutico, anche in assenza di coinvolgimento diretto da parte dei musicoterapeuti.

Da un punto di vista collettivo, parallelamente agli impatti individuali appena menzionati, i progetti musicali hanno dimostrato il potenziale per rafforzare le relazioni tra i detenuti, fungendo da potente

legame sociale tra i partecipanti al progetto. Queste iniziative hanno la capacità di promuovere un senso di solidarietà all'interno del gruppo, stimolando un ambiente più solidale e coeso.

I risultati suggeriscono che i progetti musicali, indipendentemente dal genere o dall'attività musicale specifica, hanno un potenziale trasformativo per i detenuti influenzando positivamente il loro benessere emotivo e facilitando connessioni sociali significative.

2.3 Progetti Rap - uno strumento pedagogico specifico

Addentrando nella specifica categoria del progetto rap in carcere, la nostra ricerca rivela che il rap possiede caratteristiche distintive (comuni a tutti i progetti che abbiamo trovato) che lo rendono un prezioso strumento pedagogico.

- **Scrittura:** la scrittura è una componente essenziale dei progetti rap. Serve come base per queste iniziative e l'esercizio della scrittura richiede risorse minime, come carta e penna. Questa accessibilità assicura che i prigionieri possano continuare a praticare e affinare le loro abilità all'interno dei confini delle loro celle.

Nei progetti rap analizzati, una sessione dedicata è spesso designata per la scrittura, in cui i partecipanti si impegnano in attività come l'analisi del testo, la correzione e la ricezione di indicazioni da parte dell'educatore. Un'altra sessione è tipicamente dedicata alla registrazione e all'esecuzione.

- **La dimensione narrativa:** l'enfasi intrinseca del rap sulla scrittura consente ai detenuti di approfondire le proprie esperienze e li incoraggia a riflettere ed elaborare le loro narrazioni personali. Guidato dall'educatore, l'aspetto narrativo diventa un potente strumento per i detenuti non solo per acquisire consapevolezza della loro situazione attuale, ma anche per immaginare un futuro oltre le mura della prigione.
- **La parte performativa:** la performance svolge un ruolo centrale nel rap. Imparare a comportarsi sul palco, tenere un microfono e articolare chiaramente le parole sono elementi fondamentali del rapping. Il processo di apprendimento per eseguire favorisce la fiducia in se stessi, l'autostima, la scoperta di sé, e l'autodisciplina. Permette ai detenuti di sviluppare una comprensione più profonda di se stessi e della loro espressione artistica.

L'importanza dell'hip hop come strumento pedagogico risale agli anni '70, quando Afrika Bambaataa (Lance Taylor) lo impiegò per promuovere la pace tra i giovani coinvolti nelle bande (NY). Questo precedente storico sottolinea che l'utilizzo dell'hip hop per scopi educativi non è un concetto nuovo.

In tempi contemporanei, l'hip hop ha ottenuto il riconoscimento all'interno della comunità scientifica come strumento educativo non formale. L'emergere di un campo accademico distinto noto come "Hip Hop-based education" testimonia questo fatto. Questo campo esplora e indaga un approccio didattico radicato nei principi e negli elementi della cultura hip hop e del rap. Comprende diversi contesti educativi, che trascendono i confini delle carceri.

L'istituzione di "Hip Hop-based education" come area accademica riconosciuta (negli USA) riflette il crescente riconoscimento del potenziale educativo insito nell'hip hop. Questo approccio offre un quadro innovativo e coinvolgente per l'insegnamento e l'apprendimento, consentendo l'esplorazione di varie materie e promuovendo il pensiero critico, la creatività e la consapevolezza culturale.

2.4 Produzione musicale in carcere

Mentre esaminiamo i progetti esistenti che sono stati analizzati, risulta evidente che nessuno di loro ha incorporato l'installazione o la creazione di uno studio musicale all'interno di una prigione.

Ciò solleva la questione: perché?

È importante cercare di capire le possibili ragioni dietro il fatto che, per quanto ne sappiamo, il nostro progetto potrebbe essere il primo (almeno all'interno dei paesi dell'UE) con questo obiettivo specifico. È ancora più importante se prendiamo in considerazione uno dei risultati precedenti: nessuno dei progetti che abbiamo esaminato combina attività di formazione con uno studio musicale.

Per comprendere le potenziali ragioni di questa osservazione, è essenziale chiarire brevemente cosa comporta uno studio musicale.

Come ha spiegato il nostro partner tecnico ETIC, **ci sono varie opzioni e configurazioni per la creazione di uno studio musicale**, che vanno da configurazioni hardware-based a software-based, con innumerevoli possibilità di combinare i due.

ETIC ha delineato una configurazione di base della workstation necessaria per la produzione musicale, tra cui:

- Un computer con tastiera, mouse e schermo;
- Scheda audio;
- Tastiera MIDI;
- Software per la produzione di musica.

È importante notare che ogni postazione di lavoro dovrebbe essere replicata sia per lo studente che per l'insegnante.

Le sfide logistiche e tecniche inerenti all'installazione di tali attrezzature in un ambiente chiuso e altamente regolamentato come una prigione possono fornire la prima risposta alla domanda posta in precedenza.

Le prigioni hanno le proprie regole e regolamenti per quanto riguarda l'uso di materiali per scopi educativi, e può essere difficile ottenere il permesso di introdurre e utilizzare attrezzature come tastiere MIDI e schede audio. Alcuni regolamenti penitenziari possono limitare l'uso del computer a scopi specifici o proibire l'uso del computer del tutto. Questi fattori possono contribuire alla complessità e alle potenziali limitazioni nell'installazione di apparecchiature per la produzione musicale all'interno di una prigione.

Inoltre, la risposta a questa domanda può anche avere **implicazioni pedagogiche**. Essere un giovane operatore carcerario specializzato nel facilitare laboratori o progetti vocali rap non qualifica automaticamente al possesso delle competenze e delle abilità necessarie per la produzione musicale o l'insegnamento degli aspetti tecnici della produzione musicale ai detenuti. Le conoscenze specialistiche e le competenze richieste per la produzione musicale potrebbero non essere sempre in linea con le competenze del personale carcerario o degli educatori coinvolti nei progetti esistenti analizzati.

Pertanto, una combinazione di sfide logistiche/ tecniche e potenziali lacune nelle competenze pedagogiche potrebbe spiegare perché l'installazione e la creazione di studi musicali all'interno delle carceri sono state meno esplorate nei progetti precedenti. Il progetto M4F, con il suo obiettivo specifico di creare uno studio di produzione musicale, mira ad affrontare queste sfide e contribuire allo sviluppo di approcci innovativi nell'utilizzo delle tecnologie di produzione musicale e del rap come strumento pedagogico all'interno degli ambienti penitenziari.

3. Conclusioni

La ricerca ha fornito preziose informazioni sull'uso della musica nelle carceri. I risultati possono essere riassunti come segue:

1. La musica è ampiamente utilizzata come strumento nelle carceri. I progetti comprendono una vasta gamma di attività musicali, tra cui la riproduzione di strumenti, il canto corale, le percussioni e il ritmo. Questi diversi approcci hanno dimostrato impatti positivi sia a livello individuale che di gruppo tra i detenuti.
2. Nel gruppo di progetti analizzati, il rap sembra essere meno diffuso nelle carceri rispetto alla musica in generale. Tuttavia, è sempre più riconosciuto come un prezioso strumento pedagogico con le sue caratteristiche uniche. Le qualità specifiche del rap, come la sua enfasi sulla scrittura e l'espressione narrativa, lo rendono adatto per favorire la riflessione personale, l'autostima e l'autodisciplina tra i detenuti.
3. La maggior parte dei progetti analizzati ha principalmente finalità ricreative. Offrono ai detenuti l'opportunità di impegnarsi in attività creative ed espressive, contribuendo al benessere emotivo, alla consapevolezza di sé e al legame sociale.

Questi risultati di ricerca hanno evidenziato punti cruciali di riflessione per il progetto M4F:

È essenziale esplorare ulteriormente e affrontare gli ostacoli logistici ed educativi legati alla creazione di uno studio di produzione musicale nelle carceri.

Inoltre, è fondamentale che il gruppo dei partner approfondisca i regolamenti specifici e le linee guida che disciplinano le prigioni in cui lavoreranno, in quanto rappresentano un rischio importante per la futura attuazione dello studio. Comprendere le sfumature e le complessità dei regolamenti di ogni carcere è fondamentale e faciliterà l'attuazione del progetto e garantirà il rispetto delle politiche e delle procedure istituzionali.

Studio delle applicazioni delle tecnologie di produzione musicale e delle esperienze con gli individui più giovani, in particolare quelli con meno opportunità

1. Premessa

Il focus di questa attività è rispetto alla musica RAP ma non solo, si tratta di individuare modelli di intervento funzionali all'inclusione di giovani svantaggiati, con minori opportunità o difficoltà di apprendimento, NON esclusivamente all'interno delle carceri ma in generale.

La cultura hip hop, compresa la musica rap, ha una lunga storia rispetto al fornire una piattaforma per le voci emarginate da ascoltare e per gli individui di esprimersi in modo creativo. Offrendo formazione e opportunità nell'hip hop, le organizzazioni possono aiutare a dare potere ai giovani svantaggiati, fornire loro sbocchi positivi per l'espressione e promuovere l'inclusione sociale e culturale.

Può anche fornire preziose opportunità per lo sviluppo personale e artistico, così come l'apprendimento sociale ed emotivo. Attraverso la partecipazione a laboratori e programmi hip hop, i giovani possono sviluppare competenze importanti come il lavoro di squadra, la comunicazione, l'auto-espressione e la fiducia in se stessi.

Metodologia

Il lavoro di ETIC, School of Innovation and Creation Technologies, leader di questa attività, da sempre impegnata nell'ambito della produzione musicale come materia di insegnamento, specializzata nell'insegnamento alle giovani generazioni, per questa ricerca ha unito le informazioni raccolte grazie al lavoro dei partner (che hanno utilizzato questionari basati su quello indicato nell'introduzione), con le conoscenze assimilate data una profonda e lunga esperienza e conoscenza della materia in prima persona.

2. Risultati

2.1 Efficaci modelli di intervento

Dalla ricerca effettuata presso i partner e dalla osservazione di altri progetti scoperti anche in Inghilterra, in Canada e negli Stati Uniti possiamo considerare che ci sono molti modelli di intervento per l'inclusione dei giovani svantaggiati attraverso l'hip hop, e che l'approccio specifico può dipendere dal contesto e dalle esigenze della comunità che viene servita. Come ad esempio:

- 1. Programmi basati sulla comunità:** i programmi hip hop basati sulla comunità, come quelli gestiti da organizzazioni senza scopo di lucro o centri comunitari, possono fornire uno spazio sicuro e di supporto per i giovani di impegnarsi con la cultura hip hop. Questi programmi possono includere workshop e formazione in danza hip hop, musica e arte, nonché opportunità di mentoring e sviluppo della leadership.

2. **Programmi basati sulla scuola:** i programmi hip hop basati sulla scuola possono fornire opportunità ai giovani di impegnarsi con la cultura hip hop in un ambiente educativo strutturato. Questi programmi possono includere lezioni di danza hip hop, laboratori di musica rap o corsi di storia hip hop basati sul curriculum.
3. **Programmi guidati dai giovani:** i programmi hip hop guidati dai giovani, in cui i giovani stessi sono coinvolti nella pianificazione e nella conduzione del programma, possono essere particolarmente efficaci nel coinvolgere e responsabilizzare i giovani emarginati. Questi programmi possono includere opportunità per i giovani di eseguire e mostrare i loro talenti, così come la loro capacità leadership.
4. **Programmi terapeutici:** l'hip hop può essere utilizzato anche come strumento terapeutico per affrontare problemi come traumi, salute mentale e abuso di sostanze. Questi programmi possono includere workshop e interventi che utilizzano l'hip hop come un modo per esplorare ed esprimere emozioni, costruire resilienza e promuovere la guarigione.
5. **Programmi di scambio interculturale:** I programmi di scambio interculturale, in cui giovani provenienti da contesti e comunità diverse si riuniscono per condividere le loro esperienze e imparare gli uni dagli altri, possono essere un modo efficace per promuovere l'inclusione sociale e colmare le divisioni.

2.2 Impatto

Dai dati raccolti dalla nostra ricerca risulta che le attività hip hop possono essere particolarmente importanti per i giovani con svantaggi per diversi motivi:

1. **Fornisce uno sbocco creativo:** la cultura hip hop, che include musica, danza, graffiti e parole, offre ai giovani un modo per esprimersi in modo creativo e sviluppare le loro abilità artistiche.
2. **Costruisce fiducia e autostima:** la formazione hip hop può fornire ai giovani un senso di realizzazione e orgoglio nel loro lavoro, che può aiutare a costruire la loro fiducia e autostima.
3. **Promuove il lavoro di squadra e la collaborazione:** la formazione Hip hop spesso coinvolge il lavoro in gruppi che può favorire il lavoro di squadra e le capacità di collaborazione.
4. **Offre un'alternativa positiva alle influenze negative:** i giovani con svantaggi possono affrontare influenze negative, come la droga o la criminalità, nelle loro comunità. La formazione hip hop fornisce un'alternativa positiva e può aiutare i giovani a rimanere concentrati sui loro obiettivi.
5. **Può portare a opportunità di carriera:** la cultura hip hop è diventata un fenomeno globale e ci sono molte opportunità per i giovani di intraprendere una carriera nella musica, nella danza e in altre industrie creative.
6. **La cultura hip hop ha una storia di attivismo sociale e politico** e può ispirare i giovani a parlare di questioni che riguardano le loro comunità. La formazione hip hop può aiutare i giovani a trovare la loro voce e utilizzare la loro creatività per portare un cambiamento positivo nelle loro vite e comunità.

2.3 In Europa

Secondo i dati esaminati In Europa, ci sono molte organizzazioni e iniziative che mirano a fornire l'accesso alle tecnologie di produzione musicale e le opportunità ai giovani più svantaggiati. Questi

possono includere quelli provenienti da ambienti a basso reddito, comunità emarginate, o con disabilità o altre sfide.

Nonostante queste differenze potenziali, ci sono anche molti punti in comune nei programmi di formazione in questi paesi. Questi possono includere un focus sullo sviluppo personale e artistico, l'apprendimento sociale ed emotivo, la costruzione della comunità e fornire uno sbocco positivo ai giovani per esprimersi in modo creativo.

Mentre la cultura hip hop è un fenomeno globale, ci possono essere differenze nel modo in cui è praticato e insegnato in diversi paesi e regioni.

Ecco alcune potenziali differenze:

1. **Stile e approccio:** Ci possono essere differenze negli stili specifici di danza hip hop, musica e arte che vengono enfatizzati in diversi paesi. Ad esempio, in Portogallo, ci può essere una maggiore attenzione per Kizomba e altri stili di danza Afro-Lusofona, mentre in Italia, ci può essere più enfasi sulla street art e design. In Germania, ci può essere una maggiore enfasi sull'hip hop come forma di attivismo sociale e politico, mentre in Belgio, ci può essere un focus sullo scambio interculturale e sulla collaborazione.
2. **Livello di sostegno istituzionale:** il livello di sostegno istituzionale alla formazione può variare da paese a paese. In alcuni paesi, come la Germania, ci possono essere significativi finanziamenti governativi e sostegno per tali programmi e iniziative, mentre in altri, ci sono meno risorse disponibili.
3. **Barriere culturali e linguistiche:** nei paesi con diversi background culturali e linguistici, ci possono essere ulteriori sfide nel garantire che la formazione hip hop sia accessibile e inclusiva per tutti i giovani, indipendentemente dal loro background o dalle loro competenze linguistiche.
4. **Contesto sociale e politico:** il contesto sociale e politico di ciascun paese può avere un impatto anche sui programmi di formazione. Ad esempio, in Belgio, dove ci sono tensioni significative tra diversi gruppi culturali e linguistici, la formazione hip hop può essere vista come un modo per promuovere la comprensione interculturale e il *bridge divide*.

2.4 Europa vs USA

Ci sono alcune differenze nella formazione hip hop per i giovani con svantaggi in Europa e negli Stati Uniti, anche se ci sono anche molte somiglianze.

Una differenza fondamentale è che la cultura hip hop si è sviluppata in modi diversi in Europa e negli Stati Uniti, e ci sono spesso diversi stili di musica, danza e moda associati all'hip hop in ogni regione. Ad esempio, negli Stati Uniti, l'hip hop è spesso associato alla musica rap e breakdance, mentre in Europa ci sono anche forti tradizioni di graffiti art e musica elettronica.

Un'altra differenza è che le sfide affrontate dai giovani con svantaggi possono essere diverse in ogni regione. Negli Stati Uniti, ad esempio, vi sono livelli più elevati di povertà e disuguaglianza sociale in molte aree urbane, il che può rendere più difficile per i giovani accedere alla formazione e alle risorse. In Europa vi possono essere diverse sfide legate all'integrazione culturale e alle barriere linguistiche per i giovani immigrati o rifugiati.

Tuttavia, nonostante queste differenze, ci sono anche molte somiglianze negli obiettivi della formazione hip hop per i giovani con svantaggi. Questi possono includere fornire uno sbocco creativo, costruire fiducia e autostima, promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione e offrire un'alternativa positiva alle influenze negative.

Sia in Europa che negli Stati Uniti, ci sono molte organizzazioni e iniziative che mirano a fornire formazione e opportunità ai giovani con svantaggi. È importante sottolineare che la formazione hip hop per i giovani con svantaggi in Europa e negli Stati Uniti si sta sviluppando con approcci diversi per affrontare le sfide specifiche affrontate da ciascuna regione.

Quadro generale delle competenze

1. Introduzione

Al centro del progetto 'Music for Freedom' (M4F) si trova la creazione di uno laboratorio di produzione musicale all'interno dell'ambiente specifico di una struttura penitenziaria.

A facilitare il buon funzionamento di questo studio è chiamato un operatore giovanile qualificato che deve possedere competenze in due settori specifici:

1. la capacità di lavorare efficacemente nel contesto carcerario
2. competenza nell'utilizzo delle tecnologie di produzione musicale.

Quindi il quadro di competenze presentato di seguito comprende una serie di competenze specificamente rilevanti per lavorare in un carcere e utilizzare tecnologie di produzione musicale.

A seguito del lavoro di ricerca, con il contributo di tutti i partner, sia su un campo che sull'altro siamo ora in grado di realizzare una prima definizione del quadro delle competenze ricercato.

Questo quadro ci consentirà di prendere decisioni informate nella selezione delle competenze più pertinenti che si allineano con gli obiettivi del progetto, garantendo al contempo (quando si tratta di competenze di produzione musicale) che possano essere effettivamente trasmessi e implementati all'interno dell'ambiente carcerario ai detenuti.

Questo primo quadro delle competenze è la base per la definizione delle aree di impiego previste nell'azione successiva per due soggetti differenti: l'educatore della prigione e il giovane detenuto, che saranno i protagonisti della formazione prevista per il risultato progettuale successivo.

2. Metodologia

Il primo passo nello sviluppo di questo quadro ha coinvolto

- Le ricerche svolte durante i primi 6 mesi del progetto.
- Una rassegna bibliografica delle competenze e dei bisogni degli animatori giovanili, in particolare:
 - La piattaforma europea ESCO, un sistema europeo di classificazione multilingue per competenze, qualifiche e professioni ¹;
 - Guida e materiale dell'Organizzazione internazionale per la Juvenile Justice Research²;
 - Una rassegna bibliografica delle buone pratiche riguardanti gli operatori giovanili in carcere disponibile su Salto Youth;
 - Corsi di scuola di musica.

Quando il primo quadro è stato fatto, lo abbiamo condiviso con:

¹ <https://esco.ec.europa.eu/en>

² oijj.org

- Gli operatori giovanili che lavorano in carcere con cui siamo in contatto;
- ETIC, il nostro partner tecnico per la produzione musicale.

3. Organizzazione del Quadro di competenze

Il quadro delle competenze comprende due aree di competenza distinte chiamate “dominio”. Le competenze sono elencate sotto ogni dominio, e ogni competenza ha la sua descrizione specifica.

1. Dominio A: Operatori giovanili - lavorare in carcere

A causa della specificità del contesto carcerario e indipendentemente dal tipo di laboratorio, corso o progetto, ci sono alcune competenze trasversali che un operatore giovanile può avere quando lavora in carcere.

2. Dominio B: Operatori giovanili e giovani detenuti - Tecnologie di produzione musicale

Il dominio B è legato alle competenze delle tecnologie di produzione musicale e si riferisce sia agli operatori giovanili che ai giovani detenuti.

In effetti queste competenze possono essere viste come:

- I. le competenze che gli operatori giovanili dovrebbero avere quando lavorano nel settore musicale;
- II. le competenze che un giovane detenuto dovrebbe imparare durante il corso.

Dominio A - Giovani operatori che lavorano in prigione

| COMPETENZE | DESCRIZIONE |
|--|---|
| Comprensione del sistema generale di giustizia penale | Gli operatori giovanili dovrebbero avere una comprensione completa del sistema di giustizia penale, compresi i processi legali, le politiche e le procedure pertinenti per lavorare con i giovani trasgressori |
| Comprensione dei regolamenti specifici del penitenziario in cui lavorano | Gli operatori giovanili dovrebbero avere una forte conoscenza delle regole specifiche del penitenziario in cui lavorano |
| Conoscenza dello sviluppo dei giovani | Una solida base nei principi dello sviluppo dei giovani può essere importante per gli operatori giovanili. Ciò include una comprensione della psicologia dei giovani e le esigenze e le sfide uniche che devono affrontare nel sistema carcerario |
| Comunicazione | Una comunicazione efficace è essenziale per costruire relazioni positive con i giovani delinquenti |
| Risoluzione dei conflitti | Lavorare in un ambiente carcerario spesso comporta la gestione dei conflitti e la risoluzione delle controversie. Le competenze in materia di risoluzione dei conflitti, mediazione e negoziazione possono aiutare gli operatori giovanili a mantenere un ambiente sicuro e costruttivo |
| Intervento in situazione di crisi | Gli operatori giovanili dovrebbero essere pronti a gestire le situazioni di crisi che possono verificarsi nell'ambiente carcerario |
| Competenza culturale e multiculturale | Gli operatori giovanili dovrebbero essere sensibili e consapevoli dal punto di vista culturale, rispettando e valorizzando la diversità dei giovani delinquenti con cui lavorano. Dovrebbero avere esperienze per garantire pratiche inclusive ed eque |
| Valutazione e gestione dei casi | Gli animatori giovanili dovrebbero essere qualificati nel valutare e identificare le specifiche forze, i bisogni e le competenze dei giovani trasgressori per sostenere alcune azioni specifiche per la loro riabilitazione e reintegrazione |
| Tutoraggio e orientamento | Gli operatori dovrebbero avere la capacità di guidare e sostenere i giovani nel contesto carcerario; costruire relazioni di fiducia e fornire l'adesione possono avere un impatto positivo sulla loro riabilitazione |
| Comportamento etico e professionale | Norme etiche e codici di condotta professionali (es. riservatezza) sono essenziali nel migliore interesse dei giovani trasgressori |

Dominio B - Giovani operatori e giovani detenuti – tecnologie di produzione musicale

| COMPETENZE | DESCRIZIONE |
|--|---|
| Digital Audio Workstations (DAWs) | Competenza nell'uso di software DAW come Ableton Live, Logic Pro, Pro Tools, FL Studio o Reason per creare, modificare e organizzare musica |
| MIDI Programming | Abilità nella programmazione MIDI (Musical Instrument Digital Interface) per creare e manipolare strumenti virtuali, campioni di trigger e automatizzare i parametri |
| BeatMaking | Capacità di creare modelli di batteria ed elementi ritmici utilizzando drum machine, campionamento (creazione di loop, campioni di taglio) o programmazione all'interno di una DAW |
| Audio Editing | Capacità di modificare e manipolare i file audio, tra cui regolazioni di temporizzazione, correzione del pitch e ripristino audio |
| Mixing | Conoscenza dell'elaborazione del segnale audio, compresi i livelli di regolazione, equalizzazione, panning, compressione, riverbero, ritardo e altri effetti per ottenere un mix bilanciato |
| Mastering | Comprensione delle tecniche di masterizzazione per finalizzare il mix, tra cui miglioramento stereo, elaborazione dinamica, equalizzazione e preparazione della musica per la distribuzione |
| Music Theory and Composition | Comprensione dei principi della teoria musicale, progressioni di accordi, scale e strutture musicali |
| Recording Techniques | Conoscenza dei livelli audio, selezione e posizionamento del microfono, routing del segnale e pratiche di registrazione |
| Music Industry Trends | Consapevolezza delle attuali tendenze, generi e stili all'interno dell'industria musicale per rimanere rilevanti e produrre musica commercialmente valida |
| MC'ing | Competenza nell'arte del MC'ing e conoscenza approfondita della cultura Hip Hop. Capacità di sviluppare il contenuto lirico degli studenti, il flusso delle rime e la consegna. |

Aree di impiego per la produzione musicale in carcere

1. Introduzione e metodologia

La definizione delle aree di impiego e conseguente analisi delle competenze richieste dagli operatori/educatori del carcere e dai detenuti per la produzione musicale in carcere, si basa interamente sul quadro delle competenze definito nell'attività precedente. Nelle schede che seguono verranno indicate competenze e abilità previste per le due categorie citate a fini formativi. Da una parte verrà definita la scheda, relativa all'educatore, dove saranno elencate tutte le competenze e abilità che dovrà avere non solo come tecnico e conoscitore dell'ambiente carcerario, ma anche come formatore. Dall'altra verrà definita la scheda del detenuto, vale a dire le competenze in uscita che il partecipante al corso dovrà possedere al termine della formazione.

Si dovrà tener conto di due considerazioni:

- 1) Le aree di occupazione sono state selezionate per concentrarsi sulle abilità e sulle conoscenze specifiche che devono essere sviluppate per l'attuazione del workshop e per l'attuazione della formazione necessaria da parte degli educatori e dei giovani detenuti. In questo senso possiamo anche considerare il valore di alcuni prerequisiti che saranno utili per la selezione dei candidati da includere in questa fase del progetto.
- 2) Coloro che vogliono partecipare al progetto non devono necessariamente seguire la formazione per tutti i moduli di formazione che saranno sviluppati sulla base delle aree di occupazione descritte qui, per due motivi. Il primo è che su alcune competenze possono già essere formati, il secondo è che possono essere interessati solo in alcuni settori specifici di attuazione del progetto, vale a dire che ogni laboratorio/ workshop potrà svilupparsi in ambiti specifici diversi, permettendo di sviluppare competenze ed abilità specifiche e contestualizzate.

2. Quadro delle aree di impiego (abilità e conoscenze) richieste sia dagli operatori/educatori del carcere (in qualità di formatori audio editor) che dai giovani detenuti (in qualità di tecnici audio editor)

| Giovane operatore/educatore in carcere | | | |
|--|-----------------------------------|--|--|
| Aree di impiego per la produzione musicale | Moduli formativi | Conoscenze | Abilità |
| STRUMENTI E TECNICHE DELLA PRODUZIONE MUSICALE | Digital Audio Workstations (DAWs) | Software DAWs | Competenza nell'uso di software DAW come Ableton Live, Logic Pro, Pro Tools, FL Studio o Reason per creare, modificare e organizzare musica |
| | MIDI Programming | Programmazione MIDI | Abilità nella programmazione MIDI (Musical Instrument Digital Interface) per creare e manipolare strumenti virtuali, campioni di trigger e automatizzare i parametri |
| | Beatmaking | Programmazione Beat | Capacità di creare modelli di batteria ed elementi ritmici utilizzando drum machine, campionamento (creazione di loop, campioni di taglio) o programmazione all'interno di una DAW |
| | Audio Editing | Tecniche di elaborazione audio | Capacità di modificare e manipolare i file audio, tra cui regolazioni di temporizzazione, correzione del pitch e ripristino audio. |
| | Mixing | Conoscenza dell'elaborazione del segnale audio, compresi i livelli di regolazione, equalizzazione, panning, compressione, riverbero, ritardo e altri effetti per ottenere un mix bilanciato | Capacità di ottenere un mix bilanciato |
| STRUMENTI E TECNICHE DELLA PRODUZIONE MUSICALE | Mastering | Comprensione delle tecniche di masterizzazione per finalizzare il mix, tra cui miglioramento stereo, elaborazione dinamica, equalizzazione e preparazione della musica per la distribuzione. | Capacità di finalizzare il mix |
| | Recording Techniques | Conoscenza dei livelli audio, selezione e posizionamento del microfono, routing del segnale e pratiche di registrazione | Capacità di registrare |
| COMPOSIZIONE | Music Theory and Composition | Comprensione dei principi della teoria musicale, progressioni di accordi, scale e strutture musicali | |
| | MC'ing | Conoscenza dell'arte del MC'ing e conoscenza approfondita della cultura Hip Hop | Capacità di sviluppare il contenuto lirico degli studenti, il flusso delle rime e la consegna |
| INDUSTRIA | Tendenze dell'industria musicale | Consapevolezza delle attuali tendenze, generi e stili all'interno dell'industria musicale per rimanere rilevanti e produrre musica commercialmente valida | Capacità di mettere a fuoco le tendenze, i generi e gli stili dell'industria musicale |

| Aree di impiego per la produzione musicale | Moduli formativi | Conoscenze | Abilità |
|---|--|---|---|
| SISTEMA GIUDIZIARIO E REGOLAMENTO PENITENZIARIO | Il sistema generale di giustizia penale | Comprensione completa del sistema di giustizia penale, compresi i processi legali, le politiche e le procedure | Capacità di gestire e affrontare il sistema in particolare le procedure per lavorare coi giovani trasgressori |
| | Regolamenti penitenziari | Conoscenza delle regole specifiche del penitenziario in cui si lavora | Capacità di muoversi tra le regole del penitenziario |
| METODOLOGIE DI FORMAZIONE STRATEGIA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (IN CARCERE) | Pedagogia dello sviluppo | Conoscenza dei principi dello sviluppo dei giovani. Ciò include una comprensione della psicologia dei giovani e le esigenze e le sfide uniche che devono affrontare nel sistema carcerario | Capacità di comprensione della psicologia giovanile |
| | Tecniche e strumenti per la valutazione e valorizzazione | Conoscenza di tecniche e strumenti per valutare e identificare le competenze e le conoscenze specifiche che i giovani detenuti acquisiscono sulla produzione musicale | Capacità di valutazione e identificazione delle competenze |
| METODOLOGIE DI FORMAZIONE STRATEGIA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (IN CARCERE) | Tutoraggio e orientamento | Conoscenza di modelli, tecniche e strumenti per il tutoraggio e l'orientamento dei giovani detenuti nel contesto carcerario | Capacità di valutare gli sforzi, i bisogni e le competenze per sostenere alcune azioni specifiche per la riabilitazione e reintegrazione dei giovani detenuti Capacità di guidare e sostenere i giovani nel contesto carcerario; costruire relazioni di fiducia e fornire l'adesione possono avere un impatto positivo sulla loro riabilitazione |
| | Condotta etica e professionale | Comprensione delle norme etiche e codici di condotta professionali (ex, riservatezza) | |
| GESTIONE DEL RAPPORTO EDUCATIVO | La Comunicazione efficace | Teoria e tecniche per una comunicazione efficace, per costruire relazioni positive con i giovani delinquenti e tra loro e gli educatori | Capacità di comunicare in maniera più efficace |
| | La Risoluzione dei conflitti | Conoscenze della risoluzione dei conflitti, della mediazione e della negoziazione | Capacità nella gestione dei conflitti, negoziazione per aiutare gli educatori e i giovani detenuti a mantenere un ambiente sicuro e costruttivo |
| | L'Intervento in situazione di crisi | Conoscenze per la gestione di situazioni di crisi che possono verificarsi nell'ambiente carcerario | Capacità di problem solving |
| GESTIONE DEL RAPPORTO EDUCATIVO | Valorizzazione della competenza multiculturale | Sensibilità e consapevolezza culturale. La valorizzazione della competenza multiculturale si applica ai giovani detenuti sia come strumento di gestione del rapporto sia come approfondimento culturale | Capacità di rispettare e valorizzare la diversità, anche culturale, dei giovani delinquenti |

Giovane Detenuto

| Are di impiego per la produzione musicale | Moduli formativi | Conoscenze | Abilità |
|--|--|---|--|
| STRUMENTI E TECNICHE DELLA PRODUZIONE MUSICALE | Digital Audio Workstations (DAWs) | Software DAWs | Competenza nell'uso di software DAW come Ableton Live, Logic Pro, Pro Tools, FL Studio o Reason per creare, modificare e organizzare musica |
| | MIDI Programming | Programmazione MIDI | Abilità nella programmazione MIDI (Musical Instrument Digital Interface) per creare e manipolare strumenti virtuali, campioni di trigger e automatizzare i parametri |
| | Beatmaking | Programmazione Beat | Capacità di creare modelli di batteria ed elementi ritmici utilizzando drum machine, campionamento (creazione di loop, campioni di taglio) o programmazione all'interno di una DAW |
| | Audio Editing | Tecniche di elaborazione audio | Capacità di modificare e manipolare i file audio, tra cui regolazioni di temporizzazione, correzione del pitch e ripristino audio |
| | Mixing | Conoscenza dell'elaborazione del segnale audio, compresi i livelli di regolazione, equalizzazione, panning, compressione, riverbero, ritardo e altri effetti per ottenere un mix bilanciato. | Capacità di ottenere un mix bilanciato |
| STRUMENTI E TECNICHE DELLA PRODUZIONE MUSICALE | Mastering | Comprensione delle tecniche di masterizzazione per finalizzare il mix, tra cui miglioramento stereo, elaborazione dinamica, equalizzazione e preparazione della musica per la distribuzione | Capacità di finalizzare il mix |
| | Recording Techniques | Comprensione delle tecniche di masterizzazione per finalizzare il mix, tra cui miglioramento stereo, elaborazione dinamica, equalizzazione e preparazione della musica per la distribuzione | Conoscenza dei livelli audio, selezione e posizionamento del microfono, routing del segnale e pratiche di registrazione |
| COMPOSIZIONE | Music Theory and Composition | Comprensione dei principi della teoria musicale, progressioni di accordi, scale e strutture musicali | |
| | MC'ing | Conoscenza dell'arte del MC'ing e conoscenza approfondita della cultura Hip Hop | Capacità di sviluppare il contenuto lirico degli studenti, il flusso delle rime e la consegna |
| INDUSTRIA | Tendenze dell'industria musicale | Consaapevolezza delle attuali tendenze, generi e stili all'interno dell'industria musicale per rimanere rilevanti e produrre musica commercialmente valida | Capacità di mettere a fuoco le tendenze, i generi e gli stili dell'industria musicale |
| GESTIONE DEL RAPPORTO EDUCATIVO | La Comunicazione efficace | Teoria e tecniche per una comunicazione efficace, per costruire relazioni positive con i giovani delinquenti e tra loro e gli educatori | Capacità di comunicare in maniera più efficace |
| | La Risoluzione dei conflitti | Conoscenze della risoluzione dei conflitti, della mediazione e della negoziazione | Capacità nella gestione dei conflitti, negoziazione per aiutare gli educatori e i giovani detenuti a mantenere un ambiente sicuro e costruttivo |
| | L' Intervento in situazione di crisi | Conoscenze per la gestione di situazioni di crisi che possono verificarsi nell'ambiente carcerario | Capacità di problem solving |
| | Valorizzazione della competenza multiculturale | Sensibilità e consapevolezza culturale. La valorizzazione della competenza multiculturale si applica ai giovani detenuti sia come strumento di gestione del rapporto sia come approfondimento culturale | Capacità di rispettare e valorizzare la diversità, anche culturale, dei giovani delinquenti |

Studio dei processi di convalida e certificazione delle competenze richieste in Europa

L'obiettivo di questo studio è condividere con i partner i criteri per scegliere il modo migliore per avere un quadro di competenze M4F (quindi una rilettura delle competenze identificate nel capitolo precedente) che può essere riconosciuto nella maggior parte dei paesi per scopi professionali.

Il riconoscimento formale, ben interpretato per esempio da ETIC, il partner portoghese, si riferisce a un lungo percorso che non è facile fornire al target del progetto e nel contesto carcerario. Il riconoscimento e la certificazione dell'apprendimento non formale è probabilmente il modo più adatto per riconoscere le competenze acquisite a diversi livelli.

La possibilità di riconoscere l'apprendimento non formale è promossa dall'Unione Europea dal 2012³, che ha potenziato lo sviluppo del sistema nazionale per il riconoscimento e la certificazione, che sono piuttosto diversi da paese a paese.

In generale, il processo e la relazione tra il percorso formale e non formale possono essere schematizzati come nella seguente mappa.

³Per una rapida sintesi del contesto: Libro bianco 1995 sul l'insegnamento e l'apprendimento e il trattato di Lisbona 2000

Fiducia reciproca tra i sistemi di istruzione e formazione:

- Meccanismi di riconoscimento a favore della persona
- Documenti di riconoscimento delle competenze rilasciati da un'autorità a seguito di una valutazione della competenza e delle conoscenze della persona che li richiede

Dal 2002

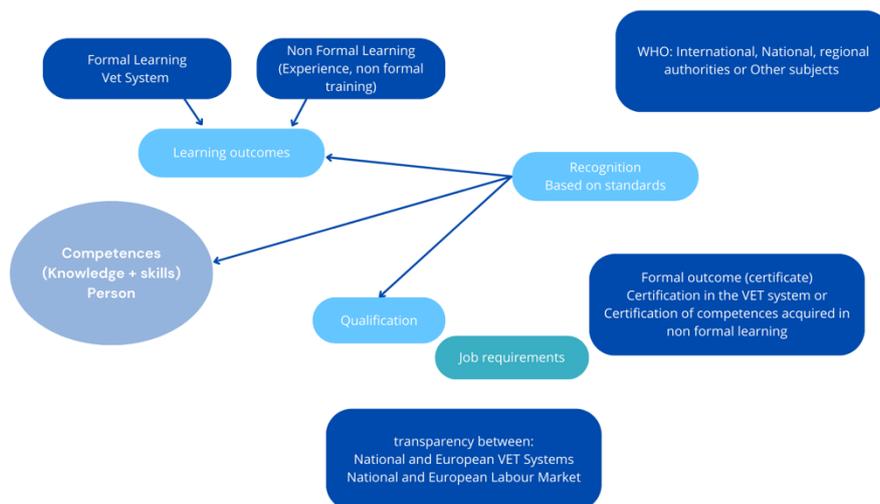
- Strumenti di trasparenza: documenti di riconoscimento (come supplemento al diploma, CV europeo, Europass)
- Test per il riconoscimento reciproco delle qualifiche (come l'ECVET)
- Strumenti sulla qualità della formazione

2008 -> 2017 Quadro europeo delle qualifiche EQF- 8 livelli descrittivi: Conoscenza, competenze e responsabilità/autonomia.

Quadro nazionale delle qualifiche - relazioni di riferimento

2012 - RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale 2012/C 398/01

MAPPA DEL PROCESSO DI RICONOSCIMENTO, CONVALIDA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN EUROPA



Alcune altre domande accompagnano l'indagine sulla costruzione del quadro di competenze per M4F:

1. Le competenze selezionate possono essere abbinate a uno standard già esistente? In qualsiasi paese?
2. Che importanza ha il riconoscimento? Proviene dal mercato del lavoro, dall'utente finale (ad esempio, i consumatori di musica web), dai sistemi nazionali educativi/IVC?
3. Che tipo di impatto può avere l'ambiente carcerario?

Per affrontare questo problema generale, i partner hanno cercato le opportunità in ogni paese partner, rispondendo ad alcune domande guida, che sono riassunte qui di seguito.

Per quanto riguarda il titolo pubblico nazionale per i profili professionali legati alla produzione musicale (formazione formale), ogni paese ha alcuni corsi formali, a diversi livelli di istruzione.

In **Portogallo** non esiste un titolo pubblico nazionale specifico per i profili professionali legati alla produzione musicale. Tuttavia, ci sono vari programmi educativi e di formazione relativi alla musica e alla produzione musicale disponibili in Portogallo.

Gli individui interessati a perseguire una carriera nella produzione musicale spesso studiano corsi di musica legati a università, conservatori o scuole di musica specializzate. Questi corsi possono includere la produzione musicale, l'ingegneria del suono, la tecnologia musicale e altri campi correlati.

Molti professionisti nel settore della produzione musicale detengono diplomi o certificazioni in musica, ingegneria audio o discipline simili.

Ma in questo campo, è più importante il talento, networking e acquisire esperienza pratica lavorando su progetti musicali per stabilire una carriera nel settore.

In **Belgio**, il Dipartimento fiammingo dell'istruzione ha i seguenti programmi al livello 4 del l'EQF EQF⁴. Corsi a lungo termine di studio - 4 gradi - Più anni di studio per grado.

Questi corsi di studio portano a una delle qualifiche professionali nella quarta fase:

- Carillonneur
- Musicista creatore amatoriale
- Conduttore amatoriale
- DJ amatoriale
- Musicista professionista dilettante

In **Turchia**, le persone che si diplomano presso i dipartimenti di musica delle università ricevono il titolo di "musicista". Non esiste un titolo ufficiale per i laureati del dipartimento di tecnologie musicali. I laureati di questo dipartimento lavorano in molte aree legate alla musica come lo studio o stage tonemaster, operatore audio, servizi di produzione audio, arrangiamento di infrastrutture musicali.

Per studiare la musica e nei dipartimenti di musica delle università, è necessario iscriversi alla facoltà di belle arti. La facoltà di belle arti ammette gli studenti attraverso il test attitudinale. Gli studenti che superano il test attitudinale hanno diritto a studiare in questi dipartimenti. Dopo aver terminato la scuola, si diplomano con una laurea.

In **Italia** esistono diverse opzioni sia a livello di istruzione superiore (diploma accademico, rilasciato da un'accademia o università specifiche) che a livello di formazione professionale (sistema professionale regionale), con un numero vario di competenze professionali e una descrizione del profilo.

Nei registri regionali dei profili professionali ve ne sono alcuni riferiti all'ingegneria del suono quali: Fonico-Tecnico del suono (Liguria, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lombardia Piemonte, Sardegna), Tecnico delle Produzioni sonore e dal vivo, registrazioni musicali, composizione e mixaggio di musiche ed effetti sonori utilizzati nei prodotti multimediali (Toscana), tecnico di produzione musicale (Piemonte, Sicilia). Il processo verso uno standard comune è gestito dall' "atlante delle qualificazioni regionali"⁵.

In **Romania**, le occupazioni riconosciute a livello nazionale sono elencate in un registro ufficiale chiamato "Classificazione delle occupazioni in Romania". Le occupazioni elencate in questo registro relative alla produzione musicale sono: artista lirico, compositore di musica soft/pop o compositore di canzoni (questo riunisce diversi sottocampi, come pop, danza, soul, rock, folk, hip hop, rap, funk, punk, ecc.), compositore di musica elettronica (che costruisce e/o utilizza strumenti musicali che producono suoni virtuali - sintetizzatore, campionatore) e produttore musicale (che combina e modifica creativamente diverse sezioni o livelli musicali per ottenere il suono desiderato). Per tutte queste professioni ci sono corsi di formazione formale che si svolgono presso l'Università Nazionale di Musica di Bucarest che offre diversi corsi tra cui: musica e creazione multimediale, arrangiamenti musicali specifici, miscelazione e mastering nella produzione musicale, ecc.

Per quanto riguarda le procedure e i titoli rilasciati dopo un processo di riconoscimento dell'apprendimento non formale, i paesi sono più differenziati.

⁴<https://onderwijs.vlaanderen.be/nl/naar-eeen-academie/welke-opleidingen-kan-je-volgen-in-het-deeltijds-kunstonderwijs/muziek>

⁵ https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio_ada_pre.php?id_ada=73&id_repertorio=&codice_repertorio=SR

Il **Portogallo** ha un processo per riconoscere l'apprendimento non formale e fornire il riconoscimento ufficiale attraverso vari mezzi.

Il processo per il riconoscimento dell'apprendimento non formale comporta tipicamente una valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di un individuo acquisite attraverso esperienze di apprendimento non formali o informali. Ciò può includere workshop, corsi di formazione, esperienza lavorativa, volontariato e altre attività al di fuori dell'istruzione formale.

In Portogallo il processo di riconoscimento per l'apprendimento non formale è spesso svolto da entità specifiche, come l'Autorità Nazionale delle Qualifiche e i Centri di Riconoscimento e Convalida.

Per avviare il processo di riconoscimento, gli individui di solito devono raccogliere la documentazione relativa alle loro esperienze di apprendimento non formale. Ciò può includere certificati di partecipazione, registri di lavoro, materiali di formazione o qualsiasi altra prova delle abilità e delle competenze acquisite.

Il processo di valutazione varia a seconda del tipo di competenze valutate. Può comportare interviste, prove pratiche e altre forme di valutazione per determinare il livello di conoscenze e competenze acquisite.

In **Belgio**, Asturia afferma che non esistono procedure e titoli nell'apprendimento non formale. L'ONG Graffiti vzw offre corsi brevi⁶.

In **Italia**, la Validazione e Certificazione delle competenze acquisite con l'apprendimento informale, non formale e formale è stata codificata nel 2013 (D. LGS 13/13), ma il sistema è sviluppato in diverse fasi nelle regioni italiane (dal momento che la formazione professionale è affidata ai governi regionali). In Liguria il sistema è attivo e fa riferimento al Registro regionale⁷ dove è presente il profilo "Tecnico del suono". Il sistema regionale può certificare l'intero profilo o le singole competenze, a persone che hanno una esperienza significativa (non-formal learning).

Come in Portogallo, per avviare il processo di riconoscimento, la persona deve raccogliere la documentazione relativa alle proprie esperienze di apprendimento non formale e presentare la richiesta alle organizzazioni designate. La documentazione può comprendere certificati di frequenza, schede di lavoro, materiale di formazione o qualsiasi altra prova, anche autoprodotta delle competenze e delle conoscenze acquisite.

In **Romania** le procedure per il riconoscimento dell'apprendimento non formale sono complesse e possono essere eseguite solo da istituzioni statali o con la loro approvazione. Il processo di convalida delle competenze professionali acquisite in contesti di apprendimento non formale o informale è regolato dalla legge e la principale organizzazione responsabile di questo processo è l'Autorità Nazionale delle Qualifiche (NQA). Il riconoscimento e la convalida delle competenze professionali acquisite in contesti non formali e informali sono effettuati dai centri di valutazione autorizzati dall'NQA in conformità con la Procedura di valutazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali (Procedura), approvati dal Ministro della Pubblica Istruzione e dal Ministro del Lavoro.

⁶ <https://www.graffitivzw.be/nl/berichten/hiphop-voor-beginners>

⁷ <http://professioniweb.regione.liguria.it/>

Gli individui che desiderano essere valutati con l'obiettivo di riconoscere competenze professionali acquisite in modo non formale e informale devono rivolgersi a un centro di valutazione autorizzato per tale professione/ qualifica. Il NQA è responsabile dell'autorizzazione dei centri di valutazione.

Sfortunatamente, la convalida è una fase iniziale del processo ed è piuttosto difficile per i seguenti motivi:

- è un servizio che comporta il pagamento di tasse;
- mancanza di popolarità e conoscenza di questi tipi di strutture tra le persone;
- mancanza di fiducia in questo tipo di servizio.

Anche un valutatore singolo è coinvolto in questo processo. Il singolo valutatore deve essere autorizzato da NQA in conformità con lo standard professionale di valutazione delle competenze professionali. Le prestazioni dei singoli valutatori sono valutate e monitorate da osservatori interni certificati anche da NQA. La legislazione stabilisce chiari requisiti di competenza per gli osservatori interni. L'effettiva procedura di valutazione è seguita da un processo di verifica interno e dalla possibilità per il richiedente di presentare ricorso contro la decisione.

In **Germania**, l'introduzione della convalida dell'apprendimento non formale e informale ha seguito la disposizione dell'Unione europea nel 2012, con un gruppo di studio istituito a livello federale. Le competenze ripartite tra livello federale e livello regionale in questo senso non raggiungono un sistema generale. Il progetto ValiKom, lanciato nel 2015 dal BMBF con l'Associazione delle Camere di Industria e Commercio tedesche (Deutscher Industrie- und Handelstag - DIHK) e la Confederazione Tedesca dell'Artigianato Specializzato (Zentralverband des Deutschen Handwerks - ZDH) ha sviluppato e testato una procedura standardizzata per la registrazione, la valutazione e la certificazione delle competenze professionali per professioni selezionate con otto camere di industria, commercio e artigianato qualificato. La procedura si è basata sul *Qualifikationsanalyse* (analisi delle qualifiche), uno strumento sviluppato per migliorare la valutazione e il riconoscimento delle qualifiche di istruzione e formazione professionale dei lavoratori stranieri. Ora il progetto pilota viene trasferito con il "Vali-Kom-Transfer". Questo progetto non sembra coprire i profili M4F, anche se lo strumento *Qualifikationsanalyse* (analisi delle qualifiche) può essere applicato.

Un'altra opzione interessante per i profili artistici è il *Kompetenznachweis Kultur* (Cultural Competency Record): un certificato di abilità. Viene assegnato a persone che partecipano attivamente a programmi di apprendimento culturale e di educazione artistica⁸.

L'opinione dei partner sulla possibilità di riconoscere le competenze fornite grazie alle attività del progetto è diversa.

In **Portogallo**, il riconoscimento delle competenze acquisite nell'ambito di una formazione Erasmus+ potrebbe essere difficile in quanto richiede una formazione da progettare e allineare ai livelli EQF, al Quadro nazionale delle qualifiche (NQF), alla garanzia della qualità e agli strumenti di convalida e riconoscimento. ETIC ha ritenuto fin dall'inizio che ciò non fosse possibile a breve/medio termine.

Asturia (**Belgio**), d'altra parte, vuole utilizzare moduli per l'educazione formale degli adulti per riconoscere le capacità di scrittura e le competenze tecniche degli studenti.

⁸ <https://kompetenznachweiskultur.de/ueber-den-knk/>

Per il CPIP (**Romania**) è impossibile riconoscere le competenze che saranno acquisite dai partecipanti al progetto poiché questo processo può essere effettuato solo da centri specificamente autorizzati dall'Autorità nazionale delle qualifiche. Il CPIP può fornire solo un riconoscimento informale, ma non una convalida o certificazione.

Izmir Denetimli Serbestlik Müdürlüğü, (**Turchia**), ritiene che la certificazione o l'istruzione formale non siano molto importanti nei gruppi professionali basati sulle prestazioni e sulle competenze. Tutti sono interessati alle tue prestazioni, al tuo talento e alla qualità del tuo lavoro. Non ci si aspetta sempre una formazione formale per essere bravi in quello che fai, specialmente quando si tratta di musica. La cosa più importante da realizzare nell'ambito del progetto è fornire opportunità tecniche ai giovani svantaggiati e svantaggiati e dare loro l'opportunità di svilupparsi.

Le abilità musicali dei giovani possono essere in diversi campi. Per questo motivo, questa situazione può essere presa in considerazione nel programma di formazione da creare. Ad esempio testi, parte tecnica e canto. I giovani possono essere indirizzati alla formazione relativa al campo nel quale hanno maggiore abilità.

Per il riconoscimento è stata considerata **l'opzione Badge**. Tutti i partner concordano sull'opportunità di fornire badge per riconoscere i corsi di formazione, workshop ed esperienze del progetto.

CPIP specifica, tuttavia, che deve essere stabilito fin dall'inizio quale sarà lo standard per il conseguimento del badge, quali sono i compiti che i partecipanti devono svolgere, chi approva la consegna del badge e qual è la metodologia per l'assegnazione.

ETIC osserva che fornire badge per riconoscere le attività del progetto può essere un modo valido ed efficace per riconoscere e convalidare i risultati e le competenze degli individui coinvolti.

I vantaggi di fornire badge nel contesto del riconoscimento delle attività del progetto sono:

- Riconoscimento visivo: i badge sono visivamente accattivanti e possono essere facilmente condivisi e visualizzati online, sui social media o su piattaforme digitali.
- Motivazione e coinvolgimento: i badge possono servire come strumenti motivazionali, incoraggiando i partecipanti a impegnarsi attivamente nel progetto e a impegnarsi per raggiungere obiettivi specifici.
- Promozione dell'apprendimento: La ricerca di badge può promuovere una cultura di apprendimento continuo, in quanto i partecipanti sono incentivati ad acquisire nuove competenze e conoscenze.

Conclusione

Sulla base del confronto tra i partner, della condivisione di un glossario comune e del background esistente in Europa, possiamo ammettere che una convalida ufficiale e una certificazione delle competenze identificate nel quadro del M4F non saranno possibili per tutta la durata del progetto. Tuttavia, è certamente un obiettivo a cui aspirare.

Certamente, ogni paese partner dovrà declinare i propri percorsi formativi sulla base di ciò che può essere utile a livello personale e professionale ai giovani detenuti che partecipano a laboratori musicali, perché in ogni paese tali processi, come abbiamo visto, si sviluppano in modo diverso.

Il problema più oggettivamente importante sembra essere quello evidenziato dal partner portoghese ETIC, che ha familiarità con la formazione formale, per quanto riguarda il tempo disponibile per conseguire efficacemente le competenze formali che i detenuti vorrebbero acquisire. Questo può essere affermato sia per i percorsi formali che per l'apprendimento non formale, che ha bisogno di tempo per acquisire esperienza sufficiente.

Una valida alternativa, fattibile nel tempo del progetto, è il badge digitale. Sulla base della descrizione delle competenze e del metodo di apprendimento sviluppato nel progetto, è possibile preparare e rilasciare uno o più badge. Questa opzione è attualmente all'esame dei partner

D'altro canto, il mercato potrebbe essere un modo per superare gli ostacoli posti dal riconoscimento formale delle competenze in questo campo, in particolare ci si potrebbe avvalere dei sistemi di valorizzazione in atto nel web che decretano in modo semplice e obiettivo il successo dei giovani artisti da molti anni a questa parte.

Questo ci porta ad affrontare un problema generale e che riguarda anche altri aspetti delle attività in carcere, vale a dire l'accesso a Internet, che è per lo più vietato nelle carceri europee.



MUSIC FOR FREEDOM IS COORDINATED BY:

Arci Liguria (Italy)

IN PARTNERSHIP WITH

Asturia WZW (Belgium)

Aufbruch (Germany)

CPIP (Romania)

ÉFA – Équipe di Formatori Associati (Italy)

ETIC (Portugal)

Izmir Denetimli Serbestlik (Turkey)

www.music4freedom.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

